



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI

ACCORDO DI CONCERTAZIONE SULLA GRADUAZIONE DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI NON GENERALI

Il giorno 16 giugno 2009 presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di via Caracciolo si è tenuto un incontro tra i Rappresentanti della Parte Pubblica e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dell'Area Dirigenza per concordare la metodologia per la graduazione degli uffici dirigenziali individuati a seguito della riorganizzazione del Ministero definita con DPR 3 dicembre 2008, n. 211.

Sono presenti, unitamente alla delegazione di parte pubblica, le organizzazioni sindacali di cui all'allegato elenco.

Le parti, convenendo sull'esigenza di contrattualizzare immediatamente i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritengono opportuno mantenere validi, quali criteri relativi alla graduazione della posizioni dirigenziali non generali, quelli elaborati dall'apposita Commissione ministeriale mista Amministrazione-OO.SS. della dirigenza in occasione dell'applicazione del D.M. n. 321 del 19.04.05 di individuazione degli uffici dirigenziali dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In fine riunione, le parti, in attuazione dell'avvenuta concertazione, sottoscrivono il presente verbale con il quale congiuntamente licenziano il documento allegato (all.1).

Letto, firmato e sottoscritto.

Roma lì,

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

FP CGIL De Ruggieri Francesca
UIL PA Briganti Jac. Casco
CISL FP Stefano Minic
CONPSAL UNISA
CIDA - UNADIS
Maurino Giuseppe



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
Direzione Generale del personale e degli affari generali

**METODOLOGIA PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI
DIRIGENZIALI – MANUALE OPERATIVO**

La presente relazione illustra la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali già elaborata dalla Commissione mista Amm.ne-OO.SS. istituita con D.D. n. 9 del 11.05.05.

Nello specifico essa è articolata in tre paragrafi relativi agli uffici centrali, agli uffici decentrati e agli uffici di consulenza.

§. 1 UFFICI CENTRALI DI CUI AL D.M.307/09

Per ciascun ufficio dirigenziale centrale previsto dal D.M. 307/09 deve essere compilata l'allegata scheda (all. 1) nella quale è attribuito il punteggio relativo a ciascun criterio, come individuato ed esplicito nei successivi punti da 1 a 4.

In conseguenza dell'applicazione di tali criteri il punteggio massimo attribuibile è pari a 7,80 e quello minimo è pari a 1,95.

1. Criteri attinenti all'ampiezza della struttura

a) dimensioni delle risorse finanziarie e umane assegnate per il funzionamento della struttura:

- risorse finanziarie: criterio non preso in considerazione in quanto si ritiene che nessuna struttura di secondo livello abbia fondi assegnati per il proprio funzionamento;
- risorse umane: numero dei dipendenti assegnati alla struttura ad una data da stabilire, considerato in rapporto al numero dei

compiti istituzionali da perseguire. La valutazione sulla congruità o meno alla data stabilita delle risorse umane in relazione ai compiti istituzionali affidati alla struttura viene effettuata dal Capo Dipartimento d'intesa con il Direttore Generale. Nella valutazione di congruità particolare attenzione deve essere prestata alla presenza di personale in servizio nella struttura esaminata alla data prescelta che rientri in una o più delle categorie di seguito indicate: part-time superiore al 50%, legge 104, l. 53. Criterio da valutare in: congruo – non congruo. PUNTEGGIO: congruo: 0,55 – non congruo: 1

Tale punteggio sarà soggetto a una maggiorazione in base alla consistenza numerica del personale assegnato alla struttura. Il coefficiente di maggiorazione è così determinato:

Fino a 25 dipendenti – Fino a 50 dip. – Fino a 75 dip. – Sopra i 75 dip

PUNTEGGIO	0	0,10	0,20	0,30
-----------	---	------	------	------

b) dimensioni dell'area territoriale di competenza e/o del bacino di utenza in relazione agli specifici servizi offerti:

- dimensione area territoriale: nazionale o sopranazionale
PUNTEGGIO: nazionale: 0,80 - sopranazionale: 1.

2. Collocazione della posizione nell'ambito dell'organizzazione

a) grado di autonomia rispetto all'organo sovraordinato: la valutazione deve essere effettuata con riferimento all'importanza delle fasi del processo di competenza della struttura esaminata, con particolare attenzione all'emanazione del provvedimento finale da parte del

dirigente preposto alla struttura. Criterio da graduare in: grado di autonomia scarso – medio – elevato.

PUNTEGGIO: scarso: 0,15 – medio: 0,50 – elevato: 1.

b) sovraordinazione ad altri uffici dirigenziali: criterio non preso in considerazione in quanto si riferisce a situazioni considerate non presenti, con l'eccezione del Servizio Tecnico Centrale, al quale viene attribuito per tale peculiarità un punteggio di 0,50.

c) potestà di intervento nei confronti di amministrazioni, enti od uffici esterni all'amministrazione di appartenenza anche con poteri ispettivi extragerarchici: rientra nel più vasto concetto di vigilanza che si sostanzia nell'esercizio di una potestà di intervento su soggetti esterni all'Amministrazione e si concretizza nell'esercizio di poteri di coordinamento, ispettivi, di controllo e di impulso. Tale potestà di intervento può rientrare o meno nelle attribuzioni di ogni struttura.

PUNTEGGIO: presente = 0,50; assente = 0.

3. Responsabilità implicate dalla posizione

a) rilevanza giuridica, economica e sociale degli effetti dei provvedimenti adottati o predisposti: criterio da graduare in "rilevanza alta-media-bassa"; PUNTEGGIO: alta = 1,00; media = 0,50; bassa = 0,15.

b) margini di discrezionalità dell'attività di competenza rispetto a prescrizioni legislative e regolamentari: criterio da graduare in "discrezionalità alta-media-bassa"; PUNTEGGIO: alta = 1,00; media = 0,50; bassa = 0,15.

c) particolare criticità delle funzioni assegnate per le caratteristiche socio-economiche dell'area di impatto della competenza: criterio non preso in considerazione negli uffici centrali in quanto si riferisce a situazioni considerate non presenti.

4. Requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività di competenza

- a) livello di impegno e disagio richiesto dalla specifica posizione: criterio da ancorare a parametri certi da graduare ai sensi della griglia di cui all'allegato 2 (aree e filoni professionali sede centrale). Criterio da graduare in: scarso (parte di un'area professionale) – medio (area professionale completa) – elevato (più aree professionali, anche per un solo filone professionale). PUNTEGGIO = scarso: 0,15 – medio: 0,50 – elevato: 1.
- b) livello della specializzazione richiesta, anche in relazione all'iscrizione ad albi professionali ed all'esercizio delle relative, specifiche responsabilità: criterio non preso in considerazione in quanto nessuna struttura di cui al D.M. 307/09 è riservata a dirigenti in possesso di requisiti specifici.
- c) coordinamento di alte professionalità, anche esterne all'amministrazione, ed anche nell'ambito di commissioni e organi collegiali: criterio da applicare nelle strutture deputate allo svolgimento di compiti di coordinamento previste nel D.M. 307/09. Laddove tali compiti siano presenti nella struttura viene attribuito un PUNTEGGIO pari a 1,00; laddove tali compiti non siano presenti viene attribuito un punteggio pari a 0.

§. 2 UFFICI DECENTRATI DI CUI AL D.M. n. 307/09

Per ciascun ufficio dirigenziale decentrato previsto dal D.M. 307/09 deve essere compilata l'allegata scheda (all. 3) nella quale è attribuito il punteggio relativo a ciascun criterio, come individuato ed esplicito nei successivi punti da 1 a 4.

In conseguenza dell'applicazione di tali criteri il punteggio massimo attribuibile è pari a 7,80 e quello minimo è pari a 1,95.

1. Criteri attinenti all'ampiezza della struttura

a) dimensioni delle risorse finanziarie e umane assegnate per il funzionamento della struttura:

- risorse finanziarie: criterio non preso in considerazione in quanto si ritiene che nessuna struttura di secondo livello abbia fondi assegnati per il proprio funzionamento;
- risorse umane: numero dei dipendenti assegnati alla struttura ad una data da stabilire, considerato in rapporto al numero dei compiti istituzionali da perseguire. La valutazione sulla congruità o meno alla data stabilita delle risorse umane in relazione ai compiti istituzionali affidati alla struttura viene effettuata dai soggetti valutatori di cui all'art. 2, comma 3 e 4, del D.M. n. 266/7.1/Secin del 16.04.09 (sistema valutazione dirigenti – All. 4). Nella valutazione di congruità particolare attenzione deve essere prestata alla presenza di personale in servizio nella struttura esaminata alla data prescelta che rientri in una o più delle categorie di seguito indicate: part-time superiore al 50%, l. 104, l. 53. Qualora la valutazione sia di congruità verrà attribuito il punteggio di 0,55, viceversa qualora la valutazione sia di non congruità delle risorse umane rispetto ai compiti da perseguire verrà attribuito il punteggio di 1,00. Tale punteggio sarà soggetto a una maggiorazione in base alla consistenza numerica del personale assegnato alla struttura. Il coefficiente di maggiorazione è così determinato:

Fino a 25 dipendenti – Fino a 50 dip. – Fino a 75 dip. – Sopra i 75 dip

PUNTEGGIO 0 0,10 0,20 0,30

b) dimensione dell'area territoriale di competenza e/o del bacino di utenza in relazione agli specifici servizi offerti: vengono presi in considerazione ambedue i criteri. L'area territoriale è quantificata in base al numero di abitanti dell'area di competenza e, limitatamente agli ex uffici del Genio Civile delle OO.MM., in base ai Km lineari di costa di competenza. Per quanto riguarda invece il bacino di utenza ogni tipologia di ufficio deve essere valutata in maniera diversa in relazione ai servizi/prodotti offerti. Il PUNTEGGIO minimo attribuibile a tale criterio è pari a 0,80, quello massimo a 1.

2. Collocazione della posizione nell'ambito dell'organizzazione

- a) grado di autonomia rispetto all'organo sovraordinato: criterio da valutare con riferimento all'importanza delle fasi del processo di competenza della struttura esaminata, con particolare attenzione all'emanazione del provvedimento finale da parte del dirigente preposto alla struttura. Criterio da graduare in: grado di autonomia scarso, medio o elevato"; PUNTEGGIO: scarso = 0,15; medio = 0,50 ; elevato = 1.
- b) sovraordinazione ad altri uffici dirigenziali: criterio non preso in considerazione in quanto si riferisce a situazioni considerate non presenti;
- c) eventuale potestà di intervento: rientra nel più vasto concetto di vigilanza che si sostanzia nell'esercizio di una potestà di intervento su soggetti esterni all'Amministrazione e si concretizza nell'esercizio di poteri di coordinamento, ispettivi, di controllo e di impulso. Tale potestà di intervento può rientrare o meno nelle attribuzioni di ogni struttura. Laddove non rientri il PUNTEGGIO è pari a 0, laddove invece rientri è pari a 0,50.

3. Responsabilità implicate dalla posizione

- a) rilevanza giuridica, economica e sociale degli effetti dei provvedimenti adottati o predisposti: criterio da graduare in “rilevanza alta-media-bassa”; PUNTEGGIO: alta: 1; media: 0,50; bassa: 0,15.
- b) margini di discrezionalità dell’attività di competenza rispetto a prescrizioni legislative e regolamentari: criterio da graduare in “discrezionalità alta – media - bassa”; PUNTEGGIO: alta: 1; media: 0,50; bassa: 0,15.
- c) particolare criticità delle funzioni assegnate per le caratteristiche socio-economiche dell’area di impatto della competenza: si considera presente o assente. PUNTEGGIO: presente: 0,50; assente: 0.

4. Requisiti richiesti per lo svolgimento dell’attività di competenza

- a) livello di impegno e di disagio richiesto dalla specifica posizione: criterio da ancorare a parametri certi da graduare ai sensi della griglia di cui all’allegato 5 (aree e filoni professionali uffici decentrati). Criterio da graduare in: scarso (parte di un’area professionale) – medio (area professionale completa) – elevato (più aree professionali, anche per un solo filone professionale). PUNTEGGIO = scarso: 0,15 – medio: 0,50 – elevato: 1;
- b) livello della specializzazione richiesta, anche in relazione all’iscrizione ad albi professionali ed esercizio delle relative specifiche responsabilità: criterio non preso in considerazione in quanto nessun ufficio dirigenziale tra quelli previsti dal D.M. 307/09 è riservato a dirigenti in possesso di requisiti specifici;
- c) coordinamento di alte professionalità, anche esterne all’amministrazione, ed anche nell’ambito di commissioni e organi collegiali: criterio da graduare in “presente” o “assente”. PUNTEGGIO: presente: 0,50 – assente: 0.

§. 3 UFFICI DI CONSULENZA (CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI)

Per ciascun ufficio di consulenza e per il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici deve essere compilata l'allegata scheda (all. 6) nella quale è attribuito il punteggio relativo a ciascun criterio, come individuato ed esplicito nei successivi punti da 1 a 4. Il tavolo ha preso in esame la metodologia da seguire per la graduazione e ha concordato su quanto sotto specificato in relazione ai diversi criteri.

In conseguenza dell'applicazione di tali criteri il punteggio massimo attribuibile è pari a 7,80 e quello minimo è pari a 1,95.

1. Criteri attinenti all'ampiezza della struttura

a) dimensioni delle risorse finanziarie e umane assegnate per il funzionamento della struttura:

- risorse finanziarie: criterio non preso in considerazione in quanto non vi è gestione di risorse per il funzionamento.
- risorse umane: criterio non preso in considerazione in quanto non attinente alla tipologia di ufficio presa in esame.

b) dimensioni dell'area territoriale di competenza e/o del bacino di utenza in relazione agli specifici servizi offerti:

- dimensione area territoriale: nazionale o sopranazionale.
PUNTEGGIO: nazionale: 0,80 – sopranazionale: 1.
- bacino di utenza: criterio non preso in considerazione.

2. Collocazione della posizione nell'ambito dell'organizzazione

a) grado di autonomia rispetto all'organo sovraordinato valutato con riferimento all'indipendenza di giudizio e di valutazione in relazione

all'adozione del parere. Criterio da graduare in: grado di autonomia "alta" e "medio-basso".

PUNTEGGIO: alto: 1,80 – medio-basso: 0,70.

b) sovraordinazione ad altri uffici dirigenziali: criterio non preso in considerazione in quanto si riferisce a situazioni considerate non presenti nel Consiglio Superiore dei LL.PP.

c) eventuale potestà di intervento nei confronti di amministrazioni, enti od uffici esterni all'amministrazione di appartenenza anche con poteri ispettivi extragerarchici: potestà di intervento che si sostanzia nella potestà di intervenire su soggetti esterni mediante l'esercizio di poteri di coordinamento e di impulso. Criterio da graduare in: assente – presente.

PUNTEGGIO: assente: 0 – presente: 0,50.

3. Responsabilità implicate dalla posizione

a) rilevanza giuridica, economica e sociale degli effetti dei provvedimenti adottati o predisposti: criterio da graduare in "rilevanza alta-media-bassa"

PUNTEGGIO: alta: 1,50 – media: 0,50 – bassa: 0,15;

b) margini di discrezionalità dell'attività di competenza rispetto a prescrizioni legislative e regolamentari: criterio da graduare in "discrezionalità alta-media-bassa".

PUNTEGGIO: alta: 1 – media: 0,50 – bassa: 0,15.

c) particolare criticità delle funzioni assegnate per le caratteristiche socio-economiche dell'area di impatto della competenza: criterio non preso in considerazione.

4. Requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività di competenza

livello di impegno e disagio richiesto dalla specifica posizione: criterio da ancorare a parametri certi da graduare ai sensi della griglia di cui

all'allegato 3 (aree e filoni sede centrale). Criterio da graduare in: scarso (parte di un'area professionale) – medio (area professionale completa) – elevato (più aree professionali anche per un solo filone professionale).
PUNTEGGIO = scarso: 0,15 – medio: 0,50 – elevato: 1;

a) livello della specializzazione richiesta, anche in relazione all'iscrizione ad albi professionali ed all'esercizio delle relative, specifiche responsabilità: criterio non preso in considerazione in quanto nessuna struttura tra quelle considerate è riservata a dirigenti in possesso di requisiti specifici;

b) coordinamento di alte professionalità, anche esterne all'amministrazione, ed anche nell'ambito di commissioni e organi collegiali: criterio presente o assente, da intendersi in senso ampio in quanto riferibile a persone fisiche, ad altre amministrazioni, ad uffici e a soggetti esterni all'amministrazione. Criterio da graduare in "presente" o "assente".

PUNTEGGIO: presente: 1 – assente; 0.

UFFICI CENTRALI DI CUI AL D.M. .307/09

Ampiezza della struttura:

Risorse umane	congrue 0,55	non congrue 1	magg.	0	0,1	0,2	0,3	<input type="text"/>
Dimensione area territoriale	nazionale 0,8	sovranazion. 1						<input type="text"/>

Collocazione della posizione:

Grado di autonomia	scarsa 0,15	media 0,5	elevata 1	<input type="text"/>
Potestà di intervento	assente 0	presente 0,5		<input type="text"/>

Responsabilità implicate dalla posizione:

Rilevanza giuridica economica e sociale dei servizi offerti e/o dei provvedimenti adottati o predisposti	bassa 0,15	media 0,5	alta 1	<input type="text"/>
Discrezionalità dell'attività rispetto a prescrizioni legislative o regolamentari	bassa 0,15	media 0,5	alta 1	<input type="text"/>

Requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività di competenza:

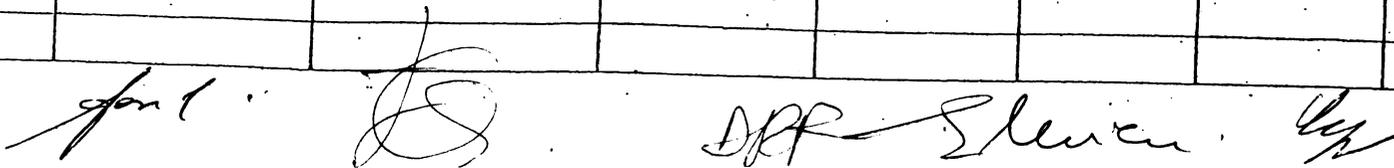
Impegno e disagio	scarso 0,15	medio 0,5	elevato 1	<input type="text"/>
Coordinamento di alte professionalità	assente 0	presente 1		<input type="text"/>

Totale punteggio

AREE E FILONI PROFESSIONALI

SEDE CENTRALE

Personale	Amn.ne Finanza e controllo	Acquisti beni, servizi e manutenzione degli immobili	Affari generali	Prodotti e Innovazioni	Informatica	Tecnologie di settore	Attività normativa e -legislativa	Attività specialistiche	Qualità
Formazione	Regolazione	Approvvigionamento e magazzini	Gestione Immobiliare servizi generali	Planificazione e programmazione	Banche dati	Attrezzature e impianti tecnici	Coordinamento delle proposte legislative e normative	Attività internazionali	Attività di certificazione di qualità
Relazioni sindacali	Pianificazione programmazione e	Gare e appalti	Studi e ricerche	Analisi di fattibilità	Nuove tecnologie	Metodi e omologazioni	Normativa e sua evoluzione.	Studi statistici	
Sviluppo personale	Finanza	Contrattazione	Segreteria Generale anche a supporto degli organi collegiali	Progettazione e capitolati	Sviluppo sistemi	Analisi tecnico economiche.		Attività Ispettive e di vigilanza	
Gestione amm.vo- contabile del rapporto di lavoro	Controllo di gestione	Analisi dei costi e progettazione degli approvvigionamenti dei lavori e dei servizi	Rapporti istituzionali	Avanzamento progetti	Sviluppo tecnico e gestione operativa			Contenzioso	
Organizzazione	Contabilità e bilancio	Analisi di base del parco fornitori	Coordinamento di attività tra strutture per il raggiungimento di obiettivi comuni	Sviluppo prodotti				Relazione interne esterne	
	Contratti di programma e di servizio			verifiche controlli collaudi				Analisi, studi, approfondimenti giuridici, amm.vi, tecnici, anche a carattere interdisciplinare, coinvolgenti strutture interne e/o esterne	
	Tariffe			Analisi e valutazione progetti				Attività consultiva	
								Sicurezza	



Dei
UFFICI DECENTRATI DI CUI AL D.M. 307/09

Ampiezza della struttura:

Risorse umane	congrue 0,55	non congrue 1	magg. <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 0,1 <input type="checkbox"/> 0,2 <input type="checkbox"/> 0,3	<input type="checkbox"/>
Area territoriale / Bacino di utenza	bassa 0,8	alta 1		

Collocazione della posizione:

Grado di autonomia	scarsa 0,15	media 0,5	elevata 1	<input type="checkbox"/>
Potestà di intervento	assente 0	presente 0,5		<input type="checkbox"/>

Responsabilità implicate dalla posizione:

Rilevanza giuridica economica e sociale dei servizi offerti e/o dei provvedimenti adottati o predisposti	bassa 0,15	media 0,5	alta 1	<input type="checkbox"/>
Discrezionalità dell'attività rispetto a prescrizioni legislative o regolamentari	bassa 0,15	media 0,5	alta 1	<input type="checkbox"/>
Particolare criticità delle funzioni assegnate	assente 0	presente 0,5		<input type="checkbox"/>

Requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività di competenza:

Impegno e disagio	scarso 0,15	medio 0,5	elevato 1	<input type="checkbox"/>
Coordinamento di alte professionalità	assente 0	presente 0,5		<input type="checkbox"/>

Dei *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Totale punteggio

AREE E FILONI PROFESSIONALI

PERIFERIA

Personale	Ammin.ne Finanza e controllo	Acquisti beni servizi e manutenzione degli immobili	Affari generali	Servizi all'utenza	Prodotto	Attività specialistiche di settore (trasporti)	Attività specialistiche di settore (infrastrutture)
Formazione	Pianificazione programmazione attività	Approvvigionamento e magazzini	Gestione Immobiliare servizi generali	Rilascio patenti e certificati abilitazione professionale	Attività di certificazione di qualità	Attività in materia di sicurezza stradale	Conferenze di servizi
Relazioni sindacali	Pianificazione programmazione spese di funzionamento	Gare e appalti	Affari generali e legali	Immatricolazione veicoli	Pianificazione e programmazione	Attività in materia di conducenti	Attività ispettive, di vigilanza e controllo
Sviluppo personale	Funzionamento	Contrattazione	Contenzioso	omologazione	Analisi e studi di fattibilità	Attività in materia di veicoli	Espropri
Gestione ammin.vo-ontabile del rapporto di lavoro	Controllo di gestione	Analisi dei costi e progettazione degli approvvigionamenti dei lavori e/o servizi	Rapporti istituzionali	Verifiche, controlli e collaudi	Progettazione	Attività in materia di navigazione interna	Attività di supporto ai Commissari ex dlgs. 190/02
Organizzazione	Contabilità e bilancio	Analisi di base del parco fornitori	Gestione patrimoniale e demaniale	Revisioni veicoli	Gare e appalti	Attività ispettive, di vigilanza e controllo	Monitoraggi e banche dati
			Disposizioni amministrative e tecniche	Rilascio duplicati documenti	Esecuzione	Attività in materia di impianti fissi	Cooperazione internazionale
			Studi e rilevazioni statistiche	Controlli su strada	Collaudo d'opera	Attività in materia di autotrasporto	Attuazione normative di sicurezza
			Attività di supporto e partecipazione a organi collegiali interni e/o esterni	Controllo impianti fissi	Prezzario	Attività consultiva	
				Nulla osta ai fini della sicurezza			

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

Articolo 2
Soggetti valutatori

1. Il procedimento per la valutazione delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi dei dirigenti, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, "è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente o valutatore di prima istanza, della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente o valutatore di seconda istanza, della partecipazione al procedimento del valutato".
2. I Capi Dipartimento ed il Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, di seguito "titolari di CRA", sono valutati, in prima ed eventualmente in seconda istanza, dal Ministro con il supporto del Servizio di controllo interno, anche sulla base dei risultati conseguiti dalle strutture sottordinate.
3. I dirigenti di prima fascia sono valutati in prima istanza dai titolari di CRA e, in seconda istanza, dal Ministro con il supporto del Servizio di controllo interno.
4. I dirigenti di seconda fascia sono valutati in prima istanza dal dirigente di prima fascia preposto all'ufficio cui è assegnato il dirigente valutato e, in seconda istanza, dai titolari di CRA.

Articolo 3
Funzioni dirigenziali

1. I dirigenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono titolari della gestione delle strutture cui sono preposti - esercitando autonomi poteri di organizzazione e di controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie loro affidate - ovvero delle funzioni ispettive, consultive e di consulenza, di verifica contabile, studio e ricerca o di altri incarichi specifici previsti dall'ordinamento.
2. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva, nell'ambito delle rispettive competenze, dell'attività amministrativa e/o tecnica, della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie loro affidate e dei relativi risultati.
3. I dirigenti medesimi rispondono dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta annualmente, in stretta correlazione e proporzionalità agli obiettivi loro assegnati nell'esercizio di riferimento nonché alle risorse umane, strumentali e finanziarie effettivamente rese disponibili.
4. Il conferimento di risorse finanziarie ai dirigenti viene effettuato nell'ambito dei capitoli di bilancio assegnati rispettivamente dal Ministro ai titolari dei centri di responsabilità, dai predetti ai dirigenti titolari delle unità divisionali al cui coordinamento sono preposti.

Articolo 4
Programmazione e conferimento degli obiettivi e dei compiti operativi. Individuazione dei comportamenti organizzativi - Monitoraggio dell'azione amministrativa.

1. La programmazione degli obiettivi ha inizio a seguito dell'emanazione dell'Atto di indirizzo del Ministro. Preliminarmente, i dirigenti di seconda fascia definiscono le proposte degli obiettivi dell'anno successivo, fissano i pesi relativi e li condividono

CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

San 1.

Ampiezza della struttura:

Area territoriale	nazionale	sovranaz.
	0,8	1

[Signature]

Collocazione della posizione:

Grado di autonomia	medio-basso	alta
	0,7	1,8
Potestà di intervento	assente	presente
	0	0,5

[Signature]

Responsabilità implicate dalla posizione:

Rilevanza giuridica economica e sociale dei servizi offerti e/o dei provvedimenti adottati o predisposti	bassa	media	alta
	0,15	0,5	1,5
Discrezionalità dell'attività rispetto a prescrizioni legislative o regolamentari	bassa	media	alta
	0,15	0,5	1

[Signature]

Requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività di competenza:

Impegno e disagio	scarso	medio	elevato
	0,15	0,5	1
Coordinamento di alte professionalità	assente	presente	
	0	1	

[Signature]

Totale punteggio

nu. 2